MIA MADRE

Anche oggi

in ospedale

mia madre

ha pianto,

con lo sguardo

nel vuoto dei

tempi passati,

il suo volto

ha alternato

sofferenza e

sorrisi patiti.

Anche stanotte

mia madre non

dorme, piange,

mio padre non

vive, torna,

fantasma di

sensi di colpa

per l’incidente

stradale

in cui è morto,

di memori amori

di sensi vibrati

di sussurrati pensieri,

nel pianto di lei

che non posa,

che resta

solitario richiamo

nel turbine vano

dei tempi con lui.

Anche stanotte

cara mamma

in disparte io

piango la tua

lenta agonia

mentre scrivo

questa poesia,

che assiste al tuo

doloroso andare

verso la tua sera.

GIUSEPPE MAURO MASCHIELLA